

Due soldi in tasca, troppe cicatrici
 E capelli scuri come la tua storia
 Dei balordi, siamo quattro amici
 Troppo ubriaco dentro un' auto nuova
 L'odore caldo della pelle viva
 Appannava I vetri per l'umidità
 Io che ero l'ultimo del tuo lavoro
 E forse l'ultimo che ti amerà
 Tornai da te il giorno pregando di ritrovarti, provai a rubare
 il tuo tempo, ma solamente per parlarti
 Non volevi I miei soldi, mi preoccupavo per te
 Con leggerezza raccontavi che tua madre non c'è
 Da quella volta come le altre sere
 Io ci provavo con te, ma non ti offrivo da bere

Rolex non piangere, se la notte arriva, parlami ancora di te

Dicono che certe storie non possono esistere
 Io che ti nascondevo a tutti come le mie viscere
 Io non la giudicavo la tua vita rubata
 Ti rispetavo molto più di qualche troia viziata
 E forse è vero un po' mi fa paura
 Siamo un castello senza più le mura
 Tu, tu che a vent'anni sembri già matura
 La prendevi come un'avventura
 L'abbiamo fatto davvero, l'abbiamo fatto sincero
 Solo coperti da un cielo del mondo di un buco nero
 L'abbiamo fatto davvero, l'abbiamo fatto sul serio, solo copert
 i dal cielo, forse è per questo che tremo
 Non ti ho baciata nemmeno, e scusa se non ti credo, con chi eri
 stata al letto tu?
 Rolex non piangere, se la notte arriva, parlami ancora di te, c
 on me puoi

Rolex non piangere, se la notte arriva, parlami ancora di me
 Seduta all'angolo che mi aspettavi mentre mi chiamavi, io che n
 on ti rispondeva per paura degli sgami
 Lì davanti a te, tu che mi abbracciavi, le tue mani, fredde com
 e il ghiaccio mentre ripetevi che mi amavi
 Mi dispiace partirò domani
 Tu mi pregavi come un angelo senza le ali, mentre tremavi, togli
 iermi il cappotto, "tieni, prendi il mio"
 "Grazie a dio!", questa notte non avrai più freddo, ma avrò fre
 ddo io

Rolex non piangere, se la notte arriva, parlami ancora di te, d
 i te